I. — Truppe.

Dalle fatte premesse intorno al terreno della zona ed alle tendenze delle genti, emerge che quello e queste oppongono, forzatamente, un'azione limitatrice alle operazioni militari, di guisa che esse non si possono sviluppare che lungo le zone di relativa facilità, nelle depressioni, o sugli altopiani, previo speciali provvedimenti di ordine logistico e di ordine tattico.

Le difficoltà locali impongono quindi di adattarsi all'ambiente; e tale obbligo deriva dalla aspra natura del terreno, dalla scarsità delle acque, dalla povertà della vegetazione e dal difetto delle risorse.

La preparazione, lo studio particolare dell'ambiente e l'apparecchio dei mezzi si impongono adunque per bene operare nella zona albanese.

Le angustie locali domandano infatti una larga dotazione di mezzi logistici — non sempre conciliabile con la scarsità delle risorse della zona e con la sua asperità montana — la quale costringe ad apprendersi, quasi esclusivamente, alle colonne di salmerie. La scarsità e le difficoltà delle comunicazioni obbligano, oltre a ciò, ad impiegare notevoli forze per proteggerle, perchè in nessuna altra zona alpestre le retrovie sono tanto delicate e sensibili come quelle che si svolgono attraverso alle alte terre albanesi. I terreni piatti ed alluvionali presentano a loro volta altre difficoltà, per la natura dei passaggi attraverso ai corsi d'acqua e per le varianti dei guadi e traghetti.